

Nell'isola l'ex convento torna all'antica bellezza

► Affidati i lavori per il complesso San Gaetano e per il Palazzo Amati

► Mezzo milione di euro per il restauro Attività sociali nel futuro dei due edifici

Due gioielli nel cuore dell'isola che saranno completamente riportati a nuova vita. La direzione Urbanistica del Comune di Taranto ha avviato le procedure per l'affidamento dei lavori di riqualificazione del complesso dell'ex convento di San Gaetano, già sede del Cantiere Maggese, e di Palazzo Amati.

Si tratta di due importanti interventi di rigenerazione urbana inclusi nell'ambito del piano "Isola Madre", entrambi finanziati con le risorse provenienti dalla "Sisus - Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile". Per il primo saranno impiegati complessivamente 480mila euro, poco meno di 1 milione e mezzo di euro la dotazione per il secondo.

I cantieri in Città Vecchia stanno partendo a ripetizione. «Questo sarà un anno cruciale per la rigenerazione urbana del quartiere che è il cuore di Taranto», evidenzia il sindaco Rinaldo Melucci.

Palazzo Amati è attualmente fruibile solo al piano terra dove trova sede la Jonian Dolphin Conservation, l'associazione che studia e monitora i delfini nel Golfo di Taranto. L'edificio sarà restaurato anche ai piani superiori per ospitare spazi per la cultura e la socialità a disposizione delle associazioni di Città Vecchia.

L'ex convento di San Gaetano, invece, sarà completamente riqualificato nei suoi spazi interni e nelle aree esterne sulle quali si affaccia, per ritornare a essere un presidio di legalità, socialità e cultura nei vicoli più profondi della Città Vecchia.

«La gestione dei due importanti edifici - ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Ubaldo Occhinegro - sarà poi affidata attraverso il supporto di "Fondazione con il Sud", che aiuterà il Comune nell'individuazione delle proposte più meritevoli che perverranno dalla cittadinanza attiva, contribuendo anche alla fase di start up. Entriamo finalmente nel vivo del piano "Isola Madre", facendo parti-

re i primi importanti cantieri per il recupero sociale e architettonico della Città Vecchia».

Non solo isola, nei progetti dell'amministrazione comunale, ma anche periferie. Per queste ultime domani ci sarà il primo incontro di partecipazione on line per presentare il percorso "Filo-Comune" ideato dall'amministrazione comunale per accompagnare, supportare e integrare le progettazioni di interventi di rigenerazione urbana nei quartieri Paolo VI e Salinella.

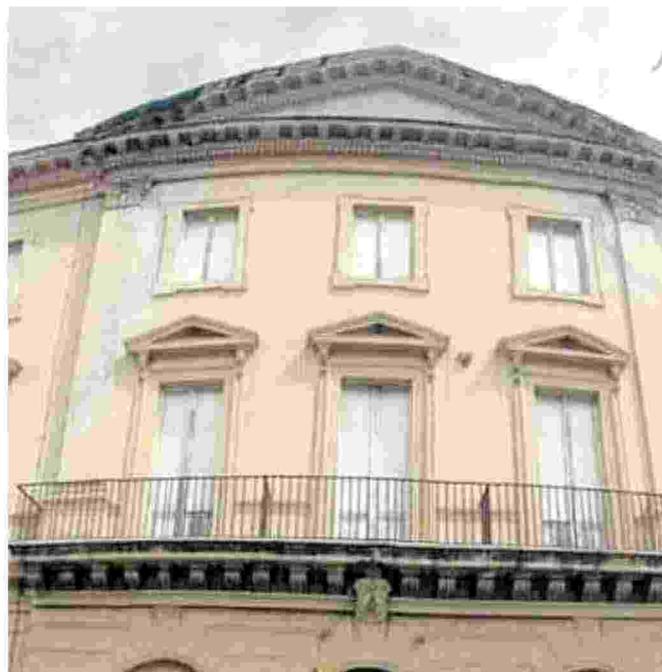
Le attività che verranno affrontate in questo percorso saranno veri e propri "laboratori di quartiere" per indirizzare progetti di rigenerazione sociale, economica e culturale, attraverso l'ascolto dei bisogni reali dei residenti, la raccolta delle idee e attraverso il protagonismo attivo dei cittadini nella realizzazione e gestione del bene comune.

Si parte con Paolo VI: l'appuntamento è domani alle ore 17:30, per presentare il programma del percorso, le prime riflessioni conoscitive insieme ai tecnici di Asset - TaLAB e Arca ionica per il bando nazionale "Qualità dell'abitare".

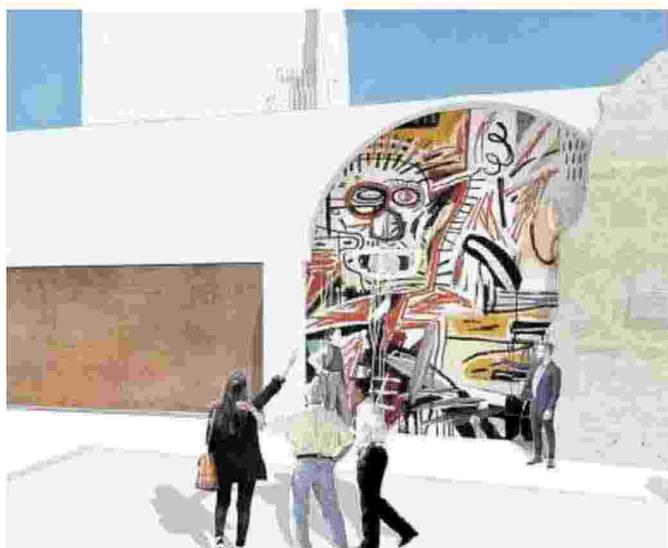
Per collegarsi al primo incontro e interagire con l'Urban Transition Center, struttura innovativa ideata dall'amministrazione e incaricata del supporto e della gestione del percorso "Filo-Comune", sarà necessario collegarsi alla piattaforma webex attraverso le seguenti credenziali: <https://comune-taranto.webex.com/comune-taranto-it/j.php?MTID=m65d70fc7e89074fe3a42af0ee13d9efd>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non saranno trascurate le periferie: domani incontro di "Filo-Comune" per Paolo VI



Palazzo Amati: si completa la riqualificazione



In alto come diventerà l'ex complesso San Gaetano attraverso l'elaborazione grafica dei progetti

